Anno XV N. 275 — Udine, Lunedì 5 Dicembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere, plighi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 20 in quarta pagina cs. 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DISARMO

Troviamo nell'ottimo *Corriere Toscano* il seguente opportunissimo articolo, che ci piace di riprodurre:

« Il moltiplicarsi di eserciti, il brulichio crescente di armi e di armati rende la situazione economica degli Stati sempre più disastrosa e fatale; l'agricoltura, l'industria ed il commercio già piagate da gravi ferite vedono inevitabile la loro rovina e lungo gemito di popolo risponde alla dolorosa situazione presente ed alla prospettiva ancor più funesta dell'avvenire. L'aumento delle forze militari germaniche ingenerò l'incremento degli eserciti francesi. Il prussiano — del numero posteriormente cresciuto delle forze avverse, resosi ormai sicuro — medita nuovi armamenti. Tutto questo minaccia protrarre all'infinito gli sforzi dei governi con grande iattura degli interessi dei popoli. La Francia non si acqueta ed accenna a nuovi propomimenti per nulla rassicuranti; la Russia decreta la formazione di nuovi corpi di esercito, i piccoli seguon l'esempio dei grandi Stati; come terminerà questa insana baraonda?

« Intanto un fatto grave si produce: le popolazioni stremate da insopportabili gravami si scuotono e preparansi a reagire colle vie legali contro questa smania crescente di armamenti.

« Il partito cattolico ha dato il segnale di questa reazione salutare. Esso nel Granducato di Baden ha dato opera alla convocazione di un'assemblea generale, la quale è riuscita imponentissima così pel numero dei convenuti che per le gravi deliberazioni che sonosi prese. In tale adunanza dopo diversi discorsi di occasione si è votato un ordine del giorno col quale esortansi i deputati del *Reichstag* di presentare al governo tedesco, quando il nuovo progetto militare verrà in discussione, una proposta allo scopo di prendere l'iniziativa, di accordo con le altre potenze, perchè apransi negoziati tendenti ad ottenere l'attuazione di un disarmo generale. Il deputato Vacker, duce del Centro cattolico, ha impegnati i deputati senza distinzione di partito, ed in modo speciale poi i cattolici badesi e quelli della Germania del Sud per insistere nel proposito enunciato e per opporsi energicamente all'approvazione di nuovi oneri pel popolo e di nuovi gravami pei contribuenti. Egli parlando a nome del popolo ne espresse gl'intendimenti affermando che « tutti i popoli voglion la pace e non la guerra, e se la Germania prende l'iniziativa del disarmo, gli altri Governi, salvo rare eccezioni, ne seguiranno l'esempio. »

« E proseguendo nel suo discorso il Vacker in mezzo agli applausi dell'assemblea, manifestò la speranza che non i tedeschi soltanto, ma le genti tutte facciano udire senza indugio la loro voce per reclamare il disarmo generale. Egli aggiunse conchiudendo che bisogna fare ogni sforzo per indurre il Governo ad entrare in questa via ed adottare con efficacia quei provvedimenti che son reclamati dall'interesse nazionale non men che dalla propria salvezza: *un governo oberato da debiti*, sono state queste le ultime sue parole, *è un governo minacciato da fallimento, ed alle porte di un paese che fallisce mostrasi minacciosa la rivoluzione sociale*.

« Parole d'oro son queste che non saranno mai ripetute e meditate abbastanza! Così dal seno di quella Germania che diffuse nell'Europa il contagio degli armamenti eccessivi, sorgono le prime voci e sorgono autorevoli ed imponenti per invitare al disarmo. In verità bisogna consolarsene, perchè se alla rovina rapidamente si corre, sorge contro le cause di essa, sia pur lentamente, una reazione salutare. La santa iniziativa viene da un deputato cattolico, dal capo del Centro badese; il che servirà per dimostrare ancora una volta, qualora altre prove mancassero, che i cattolici sono i veri amici del popolo, mentre i rivoluzionari, i massoni, i liberali protestanti ne sono i tiranni.

« Sonvi fondati motivi a sperare che questa *prima* non resterà una dimostrazione isolata e solitaria, ma da altre sarà seguita, le quali rivelando i convincimenti, i bisogni e gli interessi generali, forzerà la mano ai governi per entrar senza indugio nelle vie di un generale disarmo. »

E chi non si assocerebbe a' sentimenti così generosi e così provvidi, in presenza della minaccia d'uno sfacelo universale, cagionato da questa smania furibonda di armare e sempre armare?

Pure a noi sembra che per giungere a tanto beneficio, converrebbe pigliar le mosse da più alto, e rendere solennemente, efficacemente, per opera delle potenze europee, l'indispensabile indipendenza e libertà al Romano Pontefice.

Per l'Italia, in ispecie, è questa la condizione assoluta del suo disarmare. Perocchè coloro che la governano, finchè saranno obbligati di seguire la Germania in questo raddoppiare continuo di forze terrestri e marittime, senza di che non avrebbero avuto la sicurezza di restare a Roma a dispetto d'ogni giustizia, e a danno dei sacri diritti della Chiesa e del Pontificato Romano; la Germania persisterà negli armamenti e nella sicurezza che crede trovare colla triplice alleanza.

Quando Roma fosse resa al Papa, l'Italia non avrebbe più bisogno di sottostare alle durissime condizioni, che la Germania le impone, in correspettivo di così sciagurato servigio. E per conseguenza, quell'Impero, vedendo scemarsi un appoggio, sul quale fa tanto calcolo per le sue particolari ambizioni, pe' suoi particolari interessi, dovrebbe di necessità discendere ai più miti consigli.

Una nuova categoria di "nemici della patria,,

Si è trovata una nuova categoria di *nemici della patria*. Sotto questo nome, com'è noto, intendevansi fino ad oggi, nel linguaggio di certa gente i cattolici colpevoli di credere e di sostenere che il vero amore della patria si deve conciliare col rispetto ai diritti della giustizia, ed anzi ravvisando in ciò una condizione indispensabile alla prosperità ed alla grandezza del proprio paese.

Ma oggi non è ai cattolici, non a noi che allude l'*Opinione*. Si tratta di ben altri! Ma per comprendere meglio le parole del vecchio foglio moderato, che noi abbiamo posto in capo a queste righe, conviene riferire qui la descrizione retrospettiva che esso ci fa del movimento elettorale in Italia.

« Senza che l'Autorità giudiziaria trovasse il modo e l'agio di procedere (scrive l'*Opinione*), sono notissimi in più luoghi fatti di laida e sfacciata corruzione.

Gli osti e i trattori messi a disposizione degli elettori per più settimane; il denaro distribuito a larghe mani coi metodi più ingegnosi.

Si dava la metà di un biglietto di Banca, l'*orologio* senza macchina: a elezione finita si completava il piccolo dono, ed a prova si restituiva la carta asciugante con l'impressione del nome del candidato, documento del voto venduto.

Si facevano scommesse fra il candidato e gli elettori influenti, i quali venivano interessati a vincerle guadagnando essi grosse poste o perdendone di minime.

In alcuni Collegi si ubbriacavano i fautori del candidato avversario, rendendoli incapaci di votare. Insomma, è stata una guerra oscena, che non dovrebbe rimanere impunita, imperocchè l'esempio del male è contagioso e diventa un gravissimo pericolo per futuro. In alcuni Collegi gli elettori, non vedendo alcun compenso, invidiosi del fumo delle dapi imbandite dal Collegio vicino, per protesta contro la severità del candidato, si astennero dal votare! Ormai, per la coscienza di certi elettori indifferenti e ignari di ogni cosa, i candidati onesti paiono avari, e la loro illibatezza depone a loro danno: a tale siamo giunti! »

Gli è dopo una descrizione di questa fatta che l'*Opinione* osserva:

« Chi vende il voto e chi lo compra sarebbero anche capaci di *vendere la patria* se ne trovassero un acquirente; ed è perciò che il pericolo che da questi laidi mercati deriva, sale più in alto e attesta per l'Italia il principio d'un periodo critico, del quale non è difficile provvedere la *trista fine* ».

E a noi, scrive l'*Unità Cattolica*, dopo queste gravissime riflessioni del foglio liberale, non resta che ringraziarlo di aver proclamato una bella verità, rendendo giustizia ai cattolici, i quali non sono fra coloro che, nei mercati elettorali, si addestrano al grande mercato di vendere la patria!

Crispi e la questione sociale in Italia

Boyer d'Agen, lo stesso che tempo fa raccolse molte opinioni d'uomini notevoli intorno a Leone XIII, ha chiesto a Crispi il suo parere sulla quistione sociale.

Crispi ha risposto con una lettera pubblicata nel fascicolo del 25 novembre della *Grande Revue Paris et St. Petersbourg*, nei seguenti termini:

Caro Signore,

La tesi che voi mi sottoponete non può esser trattata in poche parole. Ci vuole un libro, non un articolo per svolgerla a dovere.

La quistione sociale da noi è allo stato primitivo. Essa potrà essere risolta da qualche legge, e se il legislatore sa prevenire il male, noi non avremo a temere che gli operai scendano in piazza per farsi ragione colle armi.

In Italia, la quistione agraria è la sola veramente urgente. Dalla sua soluzione dipende l'accrescimento della ricchezza nazionale e il benessere del nostro contadino.

Le terre, sopratutto nel mezzodì della penisola, sono possedute da pochi grandi proprietarii, e l'agricoltore, essendovi mal pagato, emigra in America.

Se il legislatore avrà il coraggio di provvedervi con una riforma radicale, potremo evitare ogni pericolo per l'avvenire.

Ricevete, caro signore, i miei saluti ben cordiali.

F. Crispi.

⁂

66 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Egli subito, prima anche di avere finito, si avvide di avere colpito giusto. E alla fine della seconda frase capì, senza dubbio alcuno ormai, quale era l'evento temuto, se non atteso. Tuttavia, ella non disse una parola; non un moto indicò come il dardo le avesse trapassato il cuore.

Un demone - il terribile demone della gelosia - lo afferrò per la prima volta con forza irresistibile.

— Ah, è questo che aspettavate? — gridò con voce soffocata. — Voi conoscete quell'uomo... lo conoscevate, forse, anche prima dell'assassinio della Clemmens: lo conoscevate... e forse lo amavate?

Ella non gli rispose.

Egli battè la palma della mano contro la fronte con violenza.

— Rispondete — gridò. — Conoscevate Gouverneur Hildreth sì o no?

— Gouverneur Hildreth?

Oh, l'indicibile sorpresa, oh, l'angoscia in quella voce! Il signor Orcourt rimase stupefatto.

— Non è lui che ha tentato di uccidersi! Non è lui! — ella strillò come fuori di sè.

L'avvocato uscì in una lunga e stridente risata, *forse perchè non trovò di meglio*.

— E chi altri volete che sia? — egli gridò. — C'è forse un altro imputato dell'assassinio della vedova Clemmens? Voi siete pazza, Imogene: voi non sapete quel che vi dite.

— E' vero, io sono pazza — ella disse — pazza — e appoggiata la testa sull'alta spalliera della poltrona che le stava vicina nascose il viso e lottò con sè stessa un istante, mentre il disgraziato testimone del suo affanno la stava contemplando come un uomo che non sa se è lui o lei in pericolo di perdere la ragione.

Finalmente, senza levare il capo, con voce roca:

— Quando è accaduto? — ella mormorò — Ditemi tutto. Credo di essere in grado di intendere.

L'avvocato sorrise amaramente e parlò per la prima volta senza pietà, senza misericordia.

— Non proseguite — ella mormorò. — Posso figurarmi il resto senza l'aiuto delle parole. Indi, con un tono di voce che pareva dell'altro mondo essa affannosamente proseguì: — è egli morto?

Il signor Orcourt era un uomo che sino a pochi di prima non aveva mai saputo che cosa fosse una vera emozione. La vita per lui era stata un continuo trionfo, e per le sue personali qualità, la sua presenza in ogni luogo era stata accolta sempre con segni d'ammirazione e di riverenza. Ma il giorno del disastro o presto o tardi viene per tutti. Le passioni che egli aveva deplorato in altri, desiderii che non avrebbe mai sognato di provare si erano impadroniti di lui, e specialmente in quel momento egli si sentiva trascinato con minor potere di resistenza di un fantoccio travolto da un ciclone. Nell'incontrare quegli occhi terribili che ardevano d'ansia per un uomo ch'ei disprezzava, nell'udire la domanda uscire con voce angosciosa da quelle labbra egli provò una selvaggia e quasi diabolica tentazione di lanciarle in faccia l'implacabile *sì* che l'avrebbe fatta cadere tramortita al suolo.

Ma l'orrido impulso passò, e rammentando il rispetto che, senza altro, doveva al proprio nome, senza guardarla, le rispose con calma:

— No: egli si è ferito gravemente, e si è sfigurato per tutta la vita, ma non morrà; almeno così dicono i medici.

— *Dio* sia ringraziato! - ella disse con un profondo sospiro; e tutto ritornò nella primiera tranquillità.

Egli però, non potendo sopportare il silenzio, ripigliò subito:

— Imogene... - ma si fermò d'improvviso, sorpreso dal mutamento d'espressione avvenuto in lei. - Che cosa contate di fare? - domandò precipitosamente. - Io non vi ho mai mai veduta così.

— Non mi interrogate! - ella rispose - Io non so che cosa farò. Ciò che *voi* dovete fare si è di adoperarvi perchè Hildreth sia messo in libertà. Egli non è colpevole, ricordatevi; egli non ha commesso quel delitto del quale è accusato; accusa che lo ha spinto a togliersi la vita. Se egli soccombesse alla vergogna, all'umiliazione, sarebbe un assassinio... avete capito? Un assassinio! *Ed egli morirà* in carcere se non viene tosto liberato: io conosco troppo bene il suo modo di sentire. (*Continua*)

A proposito dell' epistola crispina, l'*Osservatore Romano* fa le seguenti opportunissime considerazioni:

« Ci si sente l' uomo che tutto aspetta dalle leggi, e che ebbe il coraggio di promettere al re Umberto, in occasione del viaggio di Romagna, che la soluzione della quistione sociale sarebbe stata la gloria del suo regno.

Ma insieme ci si vede l' uomo che, pure arieggiando a democratico, non sa adoperare altra parola, e altra ragione d' interessarsi al bene del popolo, che la paura d' una rivolta. Quando può dire: *non ci sarà niente da temere*, crede d' aver detto tutto.

Però, anche facendo consistere l' interesse dello Stato nella sicurezza delle classi dominatrici, più che nel benessere di tutte le classi; anche cercando sopratutto di dissipare la paura che il popolo può incutere, egli dimentica il fatto morale del socialismo invadente, cioè l' odio che esso sparge nel popolo, anche indipendentemente da ciò che il popolo soffre e spera; e non s' accorge che se rafforzando le correnti morali opposte, non si combatte quell' odio invano si miglioreranno le sorti dell' operaio e dell' agricoltore; non nascerà in essi la soddisfazione e la tranquillità, ma continuerà la foga dei disordinati desideri, e l' astio verso chi, pur avendo dato qualche cosa, continuerà sempre a possedere di più.

Chi vede i mali materiali del popolo e ne teme mali materiali per le altre classi, non vede che metà del problema sociale; l' altra metà è il male morale che si va insinuando in esso e che produrrà, se non s' applicano rimedii morali, altri danni allo spirito e all' interesse pubblico.

Crispi ha rivelato una volta di più, quanto sia imperfetta la cognizione dei pubblici bisogni in tutti partiti dominanti nel Parlamento, dai moderati ai progressisti più spinti.

I CONFORTI DEL SACERDOTE

Da tanti si dice oggidì che inutile è il sacerdote cattolico, e da molti lo si allontana dal capezzale dei morenti.

Ora si senta di quale conforto fu un sacerdote per un infelice italiano, che nella lontana America ha lasciato la vita sul patibolo.

L' italiano Angelo Petrillo, già condannato a morte fin dal 12 ottobre 1891, uccise a colpi di rivoltella il proprio cognato Michele Demeo, che si rifiutava di pagare 200 scudi che il Petrillo gli aveva vinti al giuoco, venne impiccato il 14 corrente, alle ore 10,40, nell' interno delle carceri penitenziarie di New Haven, Connecticut.

Durante il tempo della sua lunga prigionia si lasciò cogliere sovente da accessi di disperazione e per ben quattro volte tentò di strangolarsi.

Il 12 a sera, subito dopo la cena, cadde in una profonda tristezza dalla quale non si riebbe se non quando il rev. padre Alussi, parroco della chiesa cattolica italiana di San Michele, si recò a fargli visita.

La mattina dopo, lo stesso sacerdote si recò a confessarlo, dopo di che celebrò la Messa, durante la quale amministrò al Petrillo il Sacramento dell'Eucaristia e quello dell' estrema unzione.

Appena finite le cerimonie religiose, entrarono nella cella la moglie ed i due teneri bambini di Petrillo.

Tale incontro fu straziante oltre ogni dire, e gli stessi carcerieri dovettero prorompere in lagrime.

Partita la moglie ed i fanciulli, rientrò il padre Alussi, il quale non abbandonò più il condannato fino all' ultimo momento di sua vita.

Confortato dal buon sacerdote, il coraggio di Petrillo si rianimò, e salì il patibolo calmo e rassegnato. Morì senza aver dato il minimo segno d' agonia.

Alle ore 11 il cadavere venne tolto dalla corda e consegnato alla famiglia.

Il Petrillo possedeva in Italia, a Faicchio, provincia di Benevento, due case e diversi terreni, che lasciò ai suoi figli.

Una istituzione inglese per diminuire le liti

Alla *City*, sotto gli auspici del lord Mayor e della Camera di commercio di Londra, si è inaugurata la nuova istituzione degli arbitri. Gli uomini d' affari di quella grande città commerciale si sono accorti da parecchio tempo che litigano troppo, e spendono troppo nei loro litigi a beneficio degli avvocati e del fisco. Inoltre, i litigi provocano i litigi; si alimenta lo spirito al litigare da sè medesimo, si direbbe quasi per generazione spontanea. Le leggi inglesi sono complicate, fastidiose, costose, e non si osa semplicarle. Gli uomini d' affari più esperti del mondo, hanno rotto da sè quelle maglie, e si sono data codesta nuova istituzione dell' arbitro.

Gli arbitri sono eletti dalla Camera di commercio, stanno sotto gli auspici della *City*, hanno una procedura rapida, ami chevole; udienze brevi, in famiglia, con determinazione dei diritti spettanti agli arbitri. Se ne spera molto bene; una diminuzione notevole di cause, una soddisfazione maggiore nei risultati delle liti.

Il Mundella augurò che si ottenessero nel campo della giustizia commerciale, gli stessi effetti che si erano conseguiti in quello dei conflitti fra i padroni e gli operai.

Una simile istituzione si estenderà agli altri centri commerciali e industriali dell' Inghilterra, e nasce spontanea la domanda: perchè una simile istituzione non potrebbe attecchire anche da noi? E' vero che da noi se ne deve sentir meno il desiderio, perchè le leggi nostre sono meno complicate; ma la procedura non si può dire lesta, e le liti sono assai costose. Sarebbe, quindi, desiderabile che si facesse qualcosa di simile anche da noi. Ma, per essere sinceri, bisogna riconoscere che ci sarebbe una grande difficoltà che si opporrebbe alla effettuazione di quel desiderio, e che la renderebbe guasta assai probabilmente in sul nascere: lo spirito di parte, di clientela che si infiltrerebbe. Sono istituzioni che richiedono tempra forte e schietta.

ITALIA

Girgenti — *Incendio in una solfara* — Si ha da Favara circa l' infortunio avvenuto il 2 corrente alla zolfara Lucio, nella sezione di Santa Rosalia Pascarella:

Il fuoco si manifestò il giorno 2 dicembre alle ore 5.30 ant. — Esisteva da parecchi anni, ma per mezzo di chiusura era stato isolato. Divulgatasi la notizia i lavoranti fuggirono per i cantieri abbandonati essendosi però spenti i lumi. Cinque morirono asfissiati e dieci correndo a precipizio riportarono delle contusioni.

Ieri l'altro stesso si fecero delle nuove chiusure per isolare il fuoco e forse oggi si potrà riprendere il lavoro. Non risulta finora che altri operai siano rimasti nella solfara.

Milano — *Un corpo militare in bicicletta* — Nel gran cortile del Castello a Milano una Commissione militare, assistette all' esperimento di una nuova bicicletta al servizio militare riferentesi alla proposta fatta dall' ex-ufficiale, signor Pinto, di istituire nell' esercito un riparto di fanteria veloce per correre colla cavalleria nel servizio di avanscoperta. La bicicletta venne costrutta in modo da poter essere scomposta e portata a spalle dal soldato. Il pregio della bicicletta fu riscontrato dalla Commissione, non solo nella velocità, ma nella costruzione. La bicicletta si può dividere in due parti, le ruote si smontano completamente e il tutto finisce coll' occupare un volume limitato a poco più dello zaino.

Il moschetto viene posto sul lato destro della ruota anteriore e vi sta perpendicolarmente. All' asta del manubrio è appesa una cartucciera a forma di zaino che porta 180 cartuccie e gli accessori necessari pel fucile e la bicicletta. Il soldato velocipedista ha una divisa speciale, simile a quella dei bersaglieri colla berretta rossa di servizio e le uose alte. Al fianco ha la cinta con due giberne contenenti ciascuna 30 cartuccie. Ha la daga cortissima dello stesso modello che i soldati d' Africa. Sul davanti della giubba al posto della fodera ci sono altre 18 cartuccie, sostenute per il lungo da due striscie di cautchouc.

Padova — *Feste Galileiane* — La città è questa sera animatissima. Oggi sono arrivate le rappresentanze di studenti delle Università estere. Fra questi gli studenti di Innsbruck del *Circolo Italia* furono accolti alla stazione con le grida di *Viva Trento* e *Viva Trieste*. Grande entusiasmo.

Oggi pure le signore padovane fecero la consegna dello splendidissimo gonfalone al rettore dell' Università.

ESTERO

Francia — *Il coraggio d' una monaca in un incendio* — Mercoledì mattina, verso le 5, un violento incendio distrusse quasi completamente l' Asilo di Saint-Frai, a Bagnères de-Bigorre in Francia.

A stento si poterono strappare i vecchi alle fiamme. Una monaca sola operò una ventina di salvataggi, destando la più alta ammirazione pel suo eroico coraggio.

— *Il più grande faro del mondo* — A Capo della Hève, a Sainte-Andresse (Havre) verrà impiantato a giorni il più grande faro marittimo del mondo.

Gli apparecchi furono costrutti a Parigi, e daranno un' intensità d' illuminazione cinquecento volte più grande di quella dei fari noti fino ad oggi.

Il fuoco elettrico si scorgerà, a ciel sereno, a 52 miglia in mare.

La sua potenza è ragguagliata a 12 milioni 500 mila becchi di lampada Carcel.

Inghilterra — *Jack lo sventratore arrestato?* — Telegrafano da Londra 3: Stamane si è divulgata per Londra la notizia dell' arresto avvenuto durante la notte del famoso Jack lo sventratore. In seguito ai frequenti delitti che questo misterioso assassino veniva compiendo nel quartiere di White Chapel, scegliendo sempre le sue vittime fra le donne di facili costumi, la polizia di Londra aveva preso da tempo le disposizioni opportune per impossessarsi dell' assassino. Essa aveva vestiti da donna dei suoi agenti e li mandava in giro di notte pel quartiere di White Chapel. Era nelle abitudini dello sventratore di avvicinare le donne con uno dei soliti pretesti e dopo averle ubbriacate le uccideva sulla via squartandole e togliendone gl' intestini. Sin qui però le indagini della polizia riuscirono infruttuose. Nessuno dei "detective" camuffati da donna venne mai avvicinato da persona che offrisse i connotati dello sventratore, mentre la loro presenza diede più volte origine a delle scene curiose. La notte scorsa nel quartiere in parola gli agenti sorpresero in flagrante un uomo che stava squartando una donna, di media età, evidentemente assalita mentre si trovava in istato di ubbriachezza. L' assassino venne immediatamente tratto in arresto. La polizia è quasi certa della identità dei suoi connotati con quelli del misterioso Jack The Ripper. I giornali del mattino non recano la notizia, essendo avvenuto il fatto a notte inoltrata.

(La notizia dell' arresto deve mettersi in quarantena, perchè non fu confermata da altri dispacci. La *Stefani* l' avrebbe certo annunciato).

Nuova Orleans — *Per i linciati* — Sembra certo che i parenti degli italiani linciati a New-Orleans, che intentarono un processo contro le autorità civili, saranno citati al tribunale superiore degli Stati Uniti a Washington, onde decidere sulla questione di giurisdizione. Le autorità civili dichiarano che la maggior parte dei linciati erano cittadini dello Stato di Luigiana, sicchè il processo deve giudicarsi dal tribunale di questo Stato.

I parenti delle vittime sostengono invece che i linciati non erano cittadini della Luigiana e chiedono che il processo si faccia dal tribunale federale.

Prussia — *La malattia di Carmen Sylva* — Si ha da Neuwied che la regina Elisabetta di Romania (Carmen Sylva) sta malissimo. Le sue gambe sono completamente paralizzate.

Essa passa le giornate sdraiata sopra una *dormeuse*.

Nel mese venturo si farà trasportare nuovamente a Pallanza dove intende restare fino a maggio.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 DICEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	6 Dicem. ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	7.5	6.8	4.8	8.	3	5.35	2.4	1.0
Baromet.	742.	741.5	738.			—	737	
Direzione corr. sup.	50	50						

Note: — Coperto nevoso

Bollettino astronomico

4 DICEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7. 25	leva ore	5.17 s
Tramonta » »	4 9.	tramonta	8.12 m
Passa al meridiano	11.47.52	età giorni	15.9
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 22 58 32

Il nuovo Vescovo di Concordia

Dall' ottima *Difesa* leviamo la seguente notizia:

" Un nostro telegramma da Padova (ore 1,30 pom.) ci comunica la notizia che a Vescovo di Concordia fu eletto l' Ill.mo e Rev.mo Mons. PIETRO ZAMBURLINI, Vicario Generale della Diocesi di Padova. "

All' Eccellentissimo Monsignore presentiamo le nostre congratulazioni rallegrandoci con tutti i nostri amici della Diocesi di Concordia per la bella grazia ottenuta di poter lasciare presto le gramaglie e di avere un nuovo padre che colla dottrina e colla sua carità saprà rianimare il loro animo tanto abbattuto per le gravi perdite subite in questi ultimi tempi sulle scarse file del loro Clero.

Tasse comunali

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1892 per le tasse:

di esercizio di rivendita,
sulle vetture e sui domestici,
e sui cani,

ai cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1.o gennaio 1893, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti, esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all' Ufficio Municipale nelle forme, sotto comminatori delle Penalità stabilite dagli speciali Regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1892, salvo le rattifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1893 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine, 1 dicembre 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Veloce Club Udine

Venerdì sera ebbe luogo l' annunciata Assemblea Generale Ordinaria del Veloce Club Udine.

A far parte della direzione vennero eletti i signori:

Presidente, cav. Attilio Pecile; vice presidente, Valentino Ferrari; segretario, Achille Miani; Cassiere, Francesco Mulinaris revisori, Corradini, Driussi, Ostermann.

Per i giuocatori al lotto

Per la festa officiale di giovedì la chiusa del giuoco minuto viene anticipata.

Orologio che spacca il minuto

Stamattina l' orologio municipale, forse per favorire i poltroni, invece delle 7 3|4 segnava le 5 1|2....!

A questo punto la penna ci cade di mano tanto la è pregna di commenti.

Importazione dei vini in Austria-Ungheria

Il Museo commerciale di Milano crede utile portare a pubblica notizia, in base a comunicazione ricevuta dal Ministero, che le discipline ultimamente concordate per la importazione dei vini in Austria-Ungheria, entreranno in vigore il 15 corrente. Per allora occorrerà l' impiego di certificati di analisi e d'origine, redatti secondo modulo speciali che il Ministero si riserva di distribuire quanto prima.

Soscrizione per le minestre ai poveri

Somma precedente	L.	137
Fratelli Beltrame	»	5
Frova Natale	»	10
Totale	L.	152

Palazzo delle scimmie

Alle rappresentazioni di ieri fu tanto il concorso a questo simpatico divertimento, che centinaia di persone, per mancanza di posto, dovettero ritornare a casa a denti asciutti, per cui il direttore, cedendo gentilmente alle molteplici richieste, ha stabilito di dare anche oggi le ultime definitive rappresentazioni. Chi desidera approfittarne, procuri di andare a tempo, perchè per cinque minuti di ritardo potrebbe correre pericolo di non trovare nemmeno un posto libero.

Nuove tempeste in vista

Si annunziano delle tempeste provenienti dal sud est sulle coste della Manica.

Il siero del sangue come mezzo diagnostico

Nella R. Scuola veterinaria di Torino nella clinica medica diretta dal prof. Brusasco, l' assistente dott. Boschetti, ha testè fatto degli esperimenti dai quali risulta che il *siero del sangue* può essere sostituito alla *malleina* (estratto cioè dai microbi della morva) come mezzo diagnostico della *morva*, la letale malattia infettiva degli animali o dell' uomo. Nella detta clinica del Brusasco sono presentemente in corso esperimenti per ricercare se anche la *tubercolina* del Koch — di cui tanto si parlò per la diagnosi e la cura delle tubercolosi umana ed animale — possa essere sostituita dal *siero di sangue* dei sospetti di tubercolosi.

Questa odierna scoperta italiana è del massimo interesse per la scienza, per l'igiene e per la salute pubblica. I risultati delle esperienze fattesi furono dei più lusinghieri.

Arresto

In Trasaghis venne arrestato Ferragatti Leopoldo per essersi con minaccia e violenza impadronito di due vacche che poco prima erano dall' usciere della *Pretura* di Gemona state sequestrate al di lui padre Ferragatti Francesco.

Denunzie per furto

In Pordenone venne denunziato F. Luigi quale sospetto di aver con altri flnora sconosciuti, rubato di notte e mediante scalata di un muro in danno di Bigatti Felice dei polli per un valore di L. 70.

— In Tramonti di Sotto vennero denunciati B. Giosuè e B. G. B. quali sospetti di avere in pubblico esercizio e con destrezza rubato sulla persona e in danno di Adami G. B. un piccolo involto di tela contenente L. 100 in biglietti di banca.

« In Tribunale »

Udienza del 3 dicembre 1892.

Beltrame Giuseppe e Faggiani Noè di Canussio già condannati per truffa, furono oggi dichiarati responsabili di altra truffa, e la pena di 18 mesi altra volta inflitta fu portata a mesi 20 di reclusione.

Noghero Giacomo di S. Daniele, imputato di renitenza alla leva, fu condannato a mesi 5 e giorni 5 di detenzione.

Lendero Isidoro di Domenico, imputato di renitenza alla leva, fu condannato in contumacia alla detenzione per giorni 10

Di Bert Antonio di Porpetto, imputato di contravvenzione alla legge sulla sanità pubblica, fu condannato a L. 83 di multa.

Ieri l'altro (sabbato) alle ore 10 pom. cessava di vivere il Molto Rev.do Parroco di Flaibano

D. CANDIDO SELLA

Era nato in Bordano nel 1805 ai cinque maggio e dal 1849 venne nominato a reggere quella Parrocchia.

Preghiamo pace all'anima sua.

Ieri cessò di vivere

Facci Arturo di Luigi

nell'età di anni 11.

I genitori desolati ne danno partecipazione ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant.

Udine, 5 dicembre 1892.

Un nuovo genere di sport

Parecchi giovanotti di Dortmund (Germania) hanno inventato un nuovo genere di sport.

Si trattava di percorrere nel minor tempo possibile la distanza che separa la gran piazza della Münsterstrasse e di vuotare un enorme bicchiere di birra in ciascuna delle 19 birrarie situate sul percorso.

I concorrenti dovevano arrivare in buon stato alla metà.

I tre primi arrivati si dovettero squalificare perchè ubbriachi fradici. Il quarto ottenne il premio stabilito. Non appena giunto, il vincitore chiese e vuotò il venticinquesimo bicchiere di birra.

Gli altri concorrenti rimasero per via.

Un consiglio

Voi siete tossicoloso da diverso tempo? la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca, e quasi afona? Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che le hanno adoperate sono rimasti sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse sono composte del succo della mora comune, e senza la più minima quantità di zucchero che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e ne vedrete i felici risultati. Le pastine di mora del Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1 la scatola. Queste sono avvolte dallo Opuscolo e da carta gialla filagrana come la Pariglina. Per ordinazioni minori alle 10 scatole aggiungere centesimi 70.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bidoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Martedì 6 dicembre — s. Nicolò v. — Visita chiesa parr. omonima.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 27 nov. al 3 dic. 1892

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 13
» morti » 2 » 1
Esposti » — » —

Totale N. 24

Morti a domicilio

Veronica Franzolini di Antonio d'anni 2 — Carlo Zanatta di Ferdinando di giorni 15 — Maria Palmano-Favit fu Giuseppe d'anni 51 serva — Pasqua Sutto-Delso fu Michele d'anni 75 ortolana — Elisabetta Nalato-Bricido fu Pietro d'anni 57 civile — Marianna Musiani-Tonizzo fu Gio. Batta d'anni 78 casalinga — Angelo Pontizzo fu Santo d'anni 62 agricoltore — Lucia Angeli fu Luigi d'anni 28 casalinga — Umberto Drussi di Alessio di giorni 26 — Antonia Furlani-Zambelli fu Osualdo d'anni 78 possidente — Teresa Gremese di Vittorio di mesi 9.

Morti nell'ospitale civile

Ermelina Rondani di giorni 5 — Maria Gervasutti fu Giuseppe d'anni 68 cucitrice — Angelo Ceolini fu Felice d'anni 74 cocchiere — Marcello Veggiani di mesi 8 — Rosa Paron di Angelo di mesi 8 — Marco Turoldo fu Giovanni d'anni 61 agricoltore — Pietro Pesarini fu Giuseppe d'anni 39 vetturale.

Totale N. 18

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Onorato Merci tipografo con Maria Simeoni setaiuola — Vittorio Midena falegname con Anna Bidischini casalinga — Giov. Battista Blasoni falegname con Vittoria Zoratti zolfanellaia — Luigi Colavizza operaio di ferriera con Giovanna Trincardi setaiuola — G. Batta Pividori possidente con Rosa Baracet sarta — Emidio Gallanda pizzicagnolo con Teresa Sartori civile — Giuseppe De Giorgio scalpellino con Maria Angela Missana ostessa — Valentino Di Giusto agricoltore con Maria Colle contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio

Luigi Barbetti muratore con Anna Cecconi contadina — Vittorio Bonassi muratore con Maria Cattini contadina — Francesco Palla falegname con Vittoria Luigia Simuello cucitrice — Valentino Nonini manovale ferrov. con Luigia Zamaro contadina — Giuseppe Ongaro barbiere con Francesca Riavio operaia — Vittorio Trangoni agricoltore con Anna Dell'Oste contadina.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presidente Zanardelli

Dopo le solite interrogazioni di ogni principio di seduta, ci è proceduto allo svolgimento di alcune proposte di legge d'iniziativa parlamentare. Quella sul sindaco elettivo per tutti i comuni e sul ritorno allo scrutinio di lista per le grandi città provocarono importanti dichiarazioni da parte dell'on. Giolitti, presidente del Consiglio. In fine di seduta si stabilì d'incominciare lunedì la discussione dei bilanci.

ULTIME NOTIZIE

La salute del S. Padre

Lo stato di salute del S. Padre nostro Leone XIII, è sempre consolante. Sua Santità riceve ogni giorno, lavora con la solita alacrità sua, ed è vivo esempio di quanto possa l'uomo che solo in Dio confida e che per la sola gloria di Dio combatte e regna.

Certi organi giolittiani lo facevano, l'altro giorno, prima moribondo, poi morto, e ne gridavano la inventata notizia per le vie di Roma!!.

Infamie! — Che avrebbe fatto il governo rigeneratore, se un giornale qualunque avesse sparsa una falsa notizia sulla vita del re?

Ma i due pesi e le due bilancie sono sempre all'ordine del giorno fra i nostri rigeneratori; in barba dunque ad ogni legge si poteva dai tristi sparger una notizia atta a straziare il cuore dei cattolici, sicuri che l'autorità non si sarebbe mai sognata che per scherzare come fanno gli organi di essa.

Preghiamo Iddio che ci conservi a lungo a lungo il nostro Santo Padre.

Martini a Padova

Domani il ministro Martini partirà da Roma diretto a Padova per assistere alle feste Galileiane.

Biancheri a Roma

Dopo un colloquio del Re coll'on. Giolitti, riguardo alla definitiva nomina della presidenza della Corte dei Conti, Giolitti invitò a Roma l'on. Biancheri.

Si telegrafa da Ventimiglia che l'on. Biancheri stamani alle 7 partì per Roma ossequiato alla stazione.

Chiusura della Mostra Colombiana a Genova

Al tocco il corteo, composto di tutte le Società attinenti ai servizi marittimi, con bandiere e musica, si recò a deporre una grandissima corona di bronzo sul monumento a Colombo. Parlarono, applauditissimi, Sanguinetti, presidente di una associazione, ed il sindaco. Vi era una grande folla.

Esplosione di dinamite

A Liegi una cartuccia di dinamite posta contro l'ufficio dello stabilimento Cockerill esplose oggi producendo guasti considerevoli. Un impiegato rimase leggermente ferito. — La giustizia procede.

La crisi ministeriale francese

Casimiro Perrier rinunziò all'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. Carnot invitò Bourgeois a recarsi all'Eliseo per tre volte nella giornata di sabato.

Nella terza intervista con Carnot, Bourgeois non ricevette la missione di formare il Gabinetto.

Develle si è recato iersera e stamane all'Eliseo. Assicurasi che Develle studi con Bourgeois, Ribot e Casimiro Perier una combinazione ministeriale. Se questa riuscirà, Ribot assumerà la presidenza del Consiglio.

L'inchiesta per l'affare Panama

Si ha da Parigi:

Ecco la lista dei *cheques* che furono sequestrati dal commissario Clement: Cornelio Hertz due *cheques* di un milione ciascuno; Chabert due *cheques*, uno di 195.000 franchi e l'altro di 140,175. Chevillard uno di 150,000 e quattro di 100,000 di cui la firma è illegibile, uno di 50.000 firmato Davoust, uno di 50,000 del Credit Mobilier, uno di 40,000 all'ordine di Kohn Reinach, uno di 40,000 per Duverge, un altro di 40,000 — per Farre, il Credit Mobilier e Kohn Reinach, uno di 25,000 per Eloin, di 25,000 per Simeon presso Jasmin Ubzo Jasmin agente di cambio. Altri *cheques* di 20,000 ciascun all'ordine del Credit mobilier, di Arginar, Castelar, Barster, Prastig, Schmidt ed Alberto Grevy senatore. Due *cheques* di Leon Renault, uno di 20,000 ed uno di 5,000

Il ritorno del principe Carlo.

Si ha da Monaco di Baviera che il principe Carlo diciottenne, secondo figlio del principe Luigi, assente da lunedì, è tornato in buona salute.

TELEGRAMMI

Londra 4 — Assicurasi da fonte autorevole essersi deciso definitivamente il matrimonio del Duca di York (secondogenito del Principe di Galles ed erede della Corona britannica) con la principessa Maria di Teck già fidanzata del compianto Duca di Clarenza.

Quanto prima se ne darà l'annunzio ufficiale.

Budapest 4 — Alla Camera si approvò il progetto che accorda una detazione annua di 300,000 franchi al kronprinz riversabili per metà alla principessa di Mary.

Massaua 4 — Si hanno notizie del Traversi che giunse con la sua carovana in ottime condizioni all'Aussa dove gli arrivarono da Menelik lettere amichevoli.

Ras Mangascià trovasi sempre a Makalè e continuano le sue trattative con Menelik.

Osman Digma si è ritirato verso Kartum.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 3 dicembre 1892

Venezia	52	00	80	48	3	Napoli	23	90	11	78	14
Bari	52	90	27	31	79	Palermo	6	23	34	44	85
Firenze	19	24	27	81	71	Roma	53	87	68	32	62
Milano	6	71	78	57	22	Torino	08	54	28	12	23

Notizie di Borsa

5 dicembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.80	a L.	96.90
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.63	a »	94.73
id. austr. in carta da F.	97.90	a	98.15
id. » in arg.	» 97.60	a	97.80
Fiorini effettivi	da L. 216.50	»	216.90
Bancanotte austriache	» 216.50	»	217.—
Marchi germanici	» 127.60	»	127.95
Marenghi	» 20.66		20.70

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	
1.50 ant. misto	6.45 ant
4.40 » omnibus	9.— »
7.55* » misto	12.30 pom.
11.15 » diretto	3.15 »
1.10 pom omnibus	6.10 »
5.40 » id.	10.30 »
8.08 » diretto	10.55 »
DA UDINE A PONTEBBA	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant
7.45 » diretto	9.45 »
10.30 » omnibus	1.34 pom.
4.56 pom. diretto	6.59 »
5.35 » omnibus	8.40 »
DA UDINE A TRIESTE	
2.45 ant. misto	7.37 ant
7.51 » omnibus	11.18 »
3.32 pom id.	7.24 »
5.30 » omnibus	8.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.
1.02 pom omnibus	3.35 pom
5.10 » misto	7.31 »
DA UDINE A CIVIDALE	
6.— ant. misto	6.31 ant.
9.— » id.	9.31 »
11.20 » id.	11.52 »
3.30 pom id.	3.57 pom.
7.34 » id.	8.09 »

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA A UDINE	
4.45 ant. diretto	7.35 ant
5.15 » omnibus	10.05 »
10.45 » id.	3.14 pom
2.10 pom. diretto	4.46 »
5.05 » misto	11.30 »
10.10 » omnibus	2.25 ant
DA PONTEBBA A UDINE	
6.30 ant. omnibus	9.15 ant
9.19 » diretto	10.56 »
2.29 pom omnibus	4.56 pom
4.45 » id.	7.30 »
6.27 » diretto	7.55 »
DA TRIESTE A UDINE	
8.10 ant. omnibus	10.57 ant
9.— » misto	12.45 »
4.40 pom omnibus	7.45 pom
8.10 » misto	1.20 ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE	
6.42 ant. misto	8.56 ant
1.32 pom omnibus	3.17 pom
5.04 » misto	7.15 »
DA CIVIDALE A UDINE	
7.— ant. omnibus	7.28 ant
9.45 » misto	10.10 »
12.19 » id.	12.50 pom.
4.20 pom omnibus	4.48 »
5.20 » id.	5.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.14 ant. Ferrov.	9.55 ant	6.30 ant. Ferrov.	8.15 ant.
11.15 » id.	1.— pom.	11.— » S. tram.	12.20 pom.
2.55 pom. id.	4.36 »	1.40 pom. Fer.	3.37 »
5.56 » id.	7.12 »	5.10 » S. tram.	6.8[illegible]

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata colla Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a e R. Decreto 24 Marzo 1891

Estrazione irrevocabile 31 DICEMBRE 1892 col

Grande Premio da Lire

200.000

ed altri 7669 da L. 10.000 - 5.000 - 1.000, ecc.

pagabili in contanti SENZA DEDUZIONE ALCUNA colle somme depositate presso la BANCA NAZIONALE Sede di GENOVA

Un Premio garantito ogni CENTO NUMERI

Le Centinaia complete di numeri oltre alla garanzia di un premio concorrono a tutti gli altri premi che dal minimo di L. 100 salgono sino a L. 200.000 e possono guadagnarne tanti per oltre 250.000 lire

Ogni biglietto concorre all'Estrazione col solo numero progressivo, senza serie o categoria

I GRUPPI DA 50 NUMERI espressamente preparati hanno in REGALO all'atto dell'acquisto una Macchina a Cucire denominata "COLOMBO".

I pochi biglietti da 1, 5, 10, 100 numeri e le Centinaia complete del costo di 1, 5, 10, 100 Lire, ancora disponibili, si trovano in vendita presso la

Banca F.lli CASARETO di F.sco - Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Incaricata dell'emissione — e presso i principali Banchieri o Cambiavalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 num. aggiungere C. 50 per le spese d'invio o plego raccomandato

Il Bollettino ufficiale dell'Estrazione verrà distribuito GRATIS

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi [illegible]. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con [illegible]

Esigere [illegible] DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle [illegible], imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Girolami.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccі, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca [illegible] per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per [illegible] di Udine [illegible] presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine [illegible] presso la farmacia BIASIOLI.

D'una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:

LA MADONNA [illegible] ALMANACCO per le Famiglie cristiane per l'anno 1893

88 pagine in 4°, con più 94 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

= „LA SACRA FAMIGLIA" =

L'Almanacco tratta soggetti varii [illegible] educativi, ed ameni. Le illustrazioni [illegible] fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 500 [illegible]

Prezzo di vendita: cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la *Libreria Patronato*

Si vende presso la *Libreria Patronato*

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 21 legatura in carta con impressioni in oro e immagine [illegible] sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, [illegible] titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia [illegible] 5.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25 *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

l'Oivere Enantica

composto con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con [illegible] istruzione.